



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

## DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

### MONTERIGGIONI

PIAZZA EUROPA, 1 – LOC. S. MARTINO 53035 MONTERIGGIONI (Siena)  
TEL. +39 0577 318644 E-Mail : [SIIC81200B@istruzione.it](mailto:SIIC81200B@istruzione.it) - [SIIC81200B@pec.istruzione.it](mailto:SIIC81200B@pec.istruzione.it)

Alle Famiglie

Oggetto: Domande rivolte da alcune famiglie in prossimità della riapertura.

1. Quando vengono stabilite le condizioni definitive del rientro a settembre ?

Questo Istituto ha tenuto aggiornata l'utenza sulle impostazioni delle misure del rientro a settembre. Le condizioni da affrontare, così come le dimensioni del contagio, le disposizioni del Comitato Tecnico Scientifico, dell'Istituto Superiore di Sanità e dei due Ministeri maggiormente interessati (Istruzione e Salute) hanno aggiornamenti continui. L'organico di Istituto (in particolare le maggiori assegnazioni da parte del Ministero per l'emergenza Covid19) non è ancora definito e soprattutto le operazioni di nomina dei docenti annuali da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale non sono ancora state effettuate: di conseguenza non possiamo procedere alle nomine dei docenti supplenti sui posti che rimarranno liberi dopo quelle nomine o per effetto di malattie (dato che anche queste ultime supplenze provengono in prima istanza dalle graduatorie da cui possono essere effettuate le nomine provinciali). Le norme sui lavoratori "fragili" (quelli il cui stato di salute poteva essere compatibile con il lavoro in situazioni normali, ma attualmente può divenire incompatibile a causa del rischio Covid19) sono state precisate due giorni fa e le visite per il parere medico necessario verranno effettuate in settimana dal nostro Medico Competente per la sicurezza dei lavoratori, con procedura rapidissima. Anche i posti eventualmente lasciati liberi da questi insegnanti saranno tra quelli su cui nominare un supplente, con le difficoltà prima descritte. Nel nostro Istituto abbiamo comunque un ufficio di segreteria efficiente e composto di persone di notevole esperienza, che potrà affrontare questa emergenza con l'efficacia con cui negli anni scorsi si è potuta garantire l'apertura dell'anno scolastico con livelli di erogazione del servizio tra i migliori a livello nazionale (insegnanti in classe e orari completi e definitivi fin dai primi giorni; servizi accessori di mensa e trasporti attivi fin dai primi giorni, grazie anche alla organica collaborazione dei nostri re Comuni). Certo è che quest'anno la sfida posta per l'apertura delle lezioni è più alta ed è da attendersi qualche grossa difficoltà nel reperimento degli insegnanti. Ancora, per esempio, non sappiamo se riusciremo a dividere in due gruppi una classe numerosa della Primaria della Don Milani (per dividerla abbiamo gli spazi, ma ancora manca almeno una maestra in più sull'organico del plesso), mentre abbiamo proceduto, per fare un altro esempio, alla divisione in gruppi delle due classi terza più numerose della Dante Alighieri (che già godevano di questa divisione negli scorsi anni) solo su una comunicazione telefonica di probabile maggiore assegnazione di professori. Fatti questi pochi esempi, si può forse comprendere come la riapertura in sicurezza sia sempre più difficile proprio nell'approssimarsi del primo giorno di lezione. Domani lunedì 7 settembre il Collegio dei Docenti (al mattino) e il Consiglio di Istituto (nel pomeriggio) proveranno per le rispettive competenze ad esaminare le proposte elaborate con la collaborazione di tre Comuni del nostro territorio (le "ipotesi di lavoro" comparse fin dalla fine di giugno sulla "pagina del preside" del sito della scuola) per una conclusione operativa che sarà resa nota sul sito entro la giornata di martedì 8. Per quel che abbiamo detto prima, è da aspettarsi che anche negli ultimi giorni di questa settimana possano avvenire cambiamenti obiettivi della situazione (i dati nazionali sul contagio; i dati sulle scuole europee già aperte) o aggiustamenti normativi o integrazioni alle linee guida che potrebbero rendere necessari altri cambiamenti.

2. Le disposizioni sull'inizio delle lezioni, con particolare riferimento al servizio di mensa, al cambiamento degli orari in alcuni plessi, alla riduzione di orario in altri, alla divisione delle sezioni di scuola dell'infanzia o di alcune classi della primaria in più gruppi sono da considerarsi provvisori? E quali sono le modalità e i criteri per verificare le condizioni di cessazione della provvisorietà e di ritorno graduale o definitivo alla normalità ?

Al Consiglio di Istituto di domani è all'ordine del giorno la integrazione del regolamento di Istituto con le misure per la ripresa. Si tratta di un articolo contenente norme transitorie e valide espressamente solo nell'emergenza. Tali misure saranno da considerarsi assolutamente provvisorie. Questo carattere di provvisorietà è da considerarsi in due sensi. In primo luogo le misure di igiene e profilassi che sono applicazione pressoché letterale di linee guida governative (uso della mascherina, distanziamento dei banchi, accessi regolati, sanificazioni, misure generali sull'autotrasporto) che rimarranno finché il Governo della Repubblica manterrà lo stato di emergenza sul territorio nazionale o la Regione Toscana su quello regionale o finché non interverranno altre leggi e disposizioni in merito. Per quanto invece riguarda le disposizioni prese scuola per scuola, comune per comune, plesso per plesso (gestione dei servizi di mensa, orari cambiati o ridotti, divisioni in gruppi diversi dalla sezione o dalla classe, uso dei locali di palestra e mensa come aule) si terrà conto da parte della Commissione Covid19 (composta dai referenti di plesso, dal direttore amministrativo, dai referenti per didattica digitale integrata, preside e vicepresidente e con la consulenza del medico competente per la sicurezza e del responsabile della sicurezza) dei dati regionali e nazionali del contagio, della mancanza o presenza di casi nel nostro territorio e delle eventuali indicazioni del comitato tecnico scientifico, nonché di ogni altro elemento utile a stabilire se i rischi stanno aumentando o diminuendo, per formulare elementi di verifica sullo stato della situazione. La prima rilevazione di questo tipo sarà richiesta dal sottoscritto dirigente una volta trascorso il periodo ritenuto significativo per l'incubazione della malattia (due settimane). Ai primi di ottobre, dunque, quando sarà possibile avere una prima idea sull'impatto del ritorno a scuola di quasi dieci milioni di bambini e ragazzi e poco meno di un milione di lavoratori della scuola e dei servizi educativi, potremo stabilire se le misure emergenziali relative a orari, divisioni in gruppi e limitazioni della mensa possano essere sospese in parte o del tutto. La linea di questo Istituto è stata infatti quella di proporre un avvio prudente, dato che non esistono certezze epidemiologiche su questa forma di contagio e si sta parlando dei rischi di bambini e ragazzi e di più di un migliaio di famiglie dove possono trovarsi persone immunodepresse, affette da malattie gravi, persone anziane. Se l'informazione nazionale e locale testimonierà una situazione di non aggravamento dei contagi in seguito al ritrovarsi nelle classi di questi milioni di persone giovani e adulte, allora potrà iniziare il ritorno alla normalità. Nella migliore delle ipotesi sul futuro (contagi su scala nazionale e regionale in calo o stabili), dalle prime settimane di ottobre si potrebbe pensare al ripristino delle condizioni normali: dunque, si ricomincerebbe a tornare alla normalità più o meno quando nella maggior parte delle istituzioni scolastiche italiane si avviano orari definitivi (si consideri che in alcune regioni già l'avvio delle lezioni è stato posticipato al dopo elezioni, considerando anche tutte le difficoltà che si citavano nella risposta alla domanda n.1). Nella peggiore delle ipotesi (contagi in aumento dopo il periodo di incubazione seguito al rientro tra i banchi) forse le nostre ipotesi di lavoro per il rientro potrebbero consentire di affrontare meglio il contagio, nella speranza che non debba esserci un nuovo lock down a causare il quale il nostro Istituto sta tentando di sottrarsi. Tanto per fornire una data certa, ai primi di ottobre e comunque non oltre venerdì 9 ottobre, sarà data comunicazione della verifica della situazione. Sulla pagina del preside continueremo comunque ad aggiornare continuamente su ogni rilevante novità.

3. E' possibile sostituire le misure di prevenzione prese con il reperimento di altri locali per il distanziamento delle classi ?

Locali limitrofi o comunque raggiungibili dai nostri giovani alunni non esistono o non hanno i requisiti minimi di sicurezza. Ad esempio, per la scuola dell'infanzia di Castellina in Chianti l'altro giorno cercavamo e non trovavamo la cosiddetta aula Covid. Lì vicino ci sono molti locali, ma non potevamo certo pensare di mandare un bambino con sintomi o con la febbre ad aspettare i genitori nei locali dell'ASL dove passano i cittadini bisognosi di cure o il personale ASL. Abbiamo dunque dovuto trovarlo dentro alla piccola scuola riprogettando l'andamento delle attività scolastiche. Nel caso di locali più grandi per intere classi, il problema si ingigantisce. Per fare un altro esempio, il Comune di Monteriggioni fin dai primi di luglio ha cercato di corrispondere ad una nostra richiesta di aule in più per la scuola media. L'unica soluzione percorribile risultava quella del noleggio di moduli abitativi da disporre accanto alla scuola. Ogni fornitore di tali strutture a cui si è rivolto il Comune si è detto disponibile per montare questi moduli per settembre 2021 ! Alla fine, è stata trovata un'azienda che ha promesso la fornitura per la fine di ottobre. Fino ad allora dobbiamo arrangiarci sacrificando gli unici spazi disponibili (palestra, aula di Arte, laboratorio linguistico) per ospitare le classi più numerose. Se alla fine di ottobre, come si diceva al punto precedente, la situazione

dei contagi dovesse rimanere allarmante o comunque preoccupante, ai primi di novembre i nostri alunni della Dante Alighieri ricominceranno con l'attività motoria, perché si recupererà la palestra; altrimenti dobbiamo sperare nel bel tempo per usare per l'attività fisica gli spazi che la scuola ha all'aperto.

#### 4. Ci sarà ancora Didattica a Distanza ?

La cosiddetta DAD è stata sostituita dalla DDI (didattica digitale integrata). La differenza non è solo la sigla, ma è sostanziale. Nella speranza che non si debba ricorrere ad un nuovo lock down di tutte le attività sociali, ricompariranno lezioni al computer nelle case dei nostri alunni solo in due casi: in primo luogo quando un alunno si dovesse ammalare o comunque assentare per giustificati motivi per un lungo periodo (malattie gravi o che richiedano ricoveri o convalescenze o isolamento, compreso quello dovuto al Covid19, gravi motivi di famiglia che impediscano la frequenza regolare, ma anche periodi di assenza oltre i tre quattro giorni che a giudizio degli insegnanti e vista la situazione personale dell'alunno potrebbero portare problemi nel suo rendimento). In secondo luogo quando uno o più insegnanti volessero ricorrere a questa forma di insegnamento per corsi di recupero o potenziamento.

#### 5. Come formulare proposte da parte dei genitori ?

Naturalmente le decisioni in merito alla organizzazione scolastica richiedono passaggi tecnici ed organizzativi di competenza del personale della scuola e dei comuni per le rispettive competenze. La nozione attuale di trasparenza per la Pubblica Amministrazione prevede, accanto alla consueta modalità dell'accesso agli atti (una facoltà però che il cittadino può esercitare solo dopo la conclusione di una procedura amministrativa e quando l'atto è ormai concluso), una forma più moderna di partecipazione del cittadino alle fasi della costituzione dell'atto. Per questo motivo, abbiamo sempre tenuta attiva la comunicazione sul sito della scuola (la "pagina del preside") in modo che ogni ipotesi di lavoro, ancor prima di divenire definitiva ed operante, potesse essere conosciuta dai cittadini che formano l'utenza dell'Istituto. Alla fine di giugno aveva telefonato qualche famiglia proprio chiedendo che quel che bolliva in pentola, come si dice, fosse reso noto in modo che ogni genitore potesse organizzarsi per tempo o chiedere spiegazioni più approfondite. Alcune lamentele e proposte sulla questione degli orari sono purtroppo giunte solo ai primi di settembre, quando è difficile procedere a modifiche e nuove forme di organizzazione che coinvolgono anche i servizi comunali e la definizione di orari e modalità da proporre a migliaia di famiglie e centinaia di lavoratori. Nonostante questa obiettiva difficoltà di realizzazione immediata di tali proposte, esse saranno comunque sottoposte al Consiglio di Istituto di domani pomeriggio e comunque tenute in considerazione anche per quelle verifiche che si citavano prima e per il superamento auspicabilmente rapido della provvisorietà. A titolo questa volta personale, il sottoscritto dirigente aggiunge che misure provvisorie per l'inizio delle lezioni o decurtative degli orari sono particolarmente dolorose per chi aveva sempre stabilito come priorità di una trentennale carriera l'avvio a pieno ritmo dell'anno scolastico con servizi attivi e orari definitivi pur in mezzo alla sarabanda delle nomine ed delle supplenze che per mille motivi investe ogni anno la scuola italiana, a prescindere dal Covid.

#### 6. Ci saranno riunioni di genitori prima dell'inizio delle lezioni ?

Le riunioni in presenza devono essere fortemente limitate, così come dovevano esserlo fino ad ora e a partire dall'inizio dell'emergenza. Abbiamo solo fatto riunioni con numeri molto limitati di genitori, poco più che ricevimenti personali. Abbiamo considerato imprescindibili al momento soltanto quelle con gli alunni del primo anno della Scuola dell'Infanzia e della prima classe della Scuola Primaria. Per le altre classi, ogni plesso sta gestendo eventuali riunioni in videoconferenza. Ogni genitore sarà quindi avvertito direttamente dalle insegnanti del plesso.

Monteriggioni, 6 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Antonio Vannini